



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Deliberazione n° 1 del 15 febbraio 2019 REG. DELIBERE

OGGETTO:	Approvazione dei criteri per le collaborazioni professionali a titolo gratuito. Avviso pubblico per il reclutamento di collaboratori professionali a titolo gratuito, per la redazione del piano d'ambito – Assegnazione delle risorse finanziarie.-
-----------------	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno quindici del mese di febbraio, presso la Sala Giunta del Municipio di Messina, in seguito a convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|---|------------------------|-----------------|
| 1 | LIBORIO PORRACCIOLO | PRESIDENTE |
| 2 | ORLANDO RUSSO | VICE PRESIDENTE |
| 3 | GIROLAMO BERTOLAMI | COMPONENTE |
| 4 | VINCENZO LIONETTO CIVA | COMPONENTE |

Presiede il Presidente, Avv. Porracciolo;

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il D. M. Giuseppe Toro, nella qualità di Responsabile della Segreteria degli Organi Istituzionali.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione n. 2 del 14.02.2019 presentata dal Signor Presidente e redatta dalla Segreteria degli OO. II. che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la stessa, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142 recepita dalla L. R. 48/91, come modificata ed integrata dall'art. 12 della L. R. 23/12/2000, n. 30:

1. è munita del parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato;
2. del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

RICHIAMATO il vigente O. R. EE. LL.;

CON VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare, così come approva, la proposta di deliberazione formulata dal Presidente che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.-



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 1 del 14.02.2019

Presentata da: **Presidente Avv. Liborio Porracciolo**

OGGETTO: APPROVAZIONE CRITERI PER LE COLLABORAZIONI PROFESSIONALI A TITOLO GRATUITO. AVVISO PUBBLICO PER IL RECLUTAMENTO DI COLLABORATORI PROFESSIONALI A TITOLO GRATUITO, PER LA REDAZIONE DEL PIANO D'AMBITO. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER L'ANNO 2019.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

CHE la Regione Siciliana, con L.R. n. 19/2015 e successivo Decreto n. 75/2016 dell'Assessore Regionale all'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità ha istituito gli Ambiti Territoriali Ottimali coincidenti con il territorio delle ex Province Regionali in attuazione dell'art. 147 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. ;

CHE l'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. detta tra l'altro: "*... Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito.....*";

CHE l'ATI è subentrata nelle funzioni all'ATO 3 di Messina in liquidazione, senza però poter utilizzare personale ovvero strumentazioni e/o dati;

CHE con verbale del 28-04-2017 si è costituita l'Assemblea Territoriale Idrica di Messina ed approvato il relativo Statuto;

CHE l'ATI, non disponendo di personale subordinato, a seguito di atti d'interpello per figure professionali, ad oggi dispone in totale di sei unità di personale, per far fronte ad un vasto territorio d'ambito costituito da n. 108 comuni;

CHE l'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità ha comunicato a questo Ente, per ultimo con la nota 6657/GAB del 9.11.2018, che qualora non dovesse provvedere all'approvazione del piano d'ambito entro il mese di agosto 2019, la Regione Siciliana avvierà l'azione sostitutiva prevista dalla legge;

CHE, in applicazione della Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 19, L'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ha emanato un proprio atto d'indirizzo prot. 7394/GAB del 22 novembre 2016, avente ad oggetto: "Riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato in Sicilia – Assemblee territoriali idriche – Subentro nelle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito Ottimale in liquidazione.

DATO ATTO CHE:

- l'articolo 17, comma 3, della Legge 07/08/2015, n. 124, come modificando l'art. 5, comma 9 del D.L. 95/12, ha limitato la durata annuale ed il divieto di proroga o rinnovo agli incarichi dirigenziali e direttivi, esonerando pertanto gli Incarichi di studio o consulenza, nonché le cariche in organi di governo delle amministrazioni e degli enti da esse controllate da tali prescrizioni, ferma restando la gratuità;

- Il Codice civile regola il compenso professionale con gli artt. 2229 e ss. Tali disposizioni non escludono in alcun modo la legittimità di accordi di prestazione gratuita, né determinano una presunzione di onerosità.
- la giurisprudenza ha nel tempo affermato come il riconoscimento del lavoro gratuito non vada considerato in base alla sussumibilità o meno nel tipo legale di cui all'art. 2094 cod. civ. ma diversamente vada considerato alla luce della meritevolezza di tutela o meno della causa dello stesso contratto atipico di lavoro gratuito (ex art. 1322, comma 2, cod. civ.). Se da un lato, quindi, la giurisprudenza afferma la presunzione, in via generale, di onerosità nel lavoro subordinato, dall'altro riconosce che la gratuità della prestazione lavorativa non è mai desumibile dalla mera inerzia del collaboratore nel richiedere un compenso per la prestazione resa, anche se prolungata nel tempo, dovendo semmai essere desunta dalla volontà originaria delle parti, le quali devono aver predisposto il contratto sulla base del principio della causa *affectionis vel benevolentiae* (così Cass. 20 febbraio 2006, n. 3602).
- Sussistono, quindi, due forme tipiche ed onerose che consentono al collaboratore di prestare la propria opera, ovvero quella del lavoro subordinato e quella del lavoro autonomo, mentre sussiste un contratto atipico che si caratterizza per la particolare causa di solidarietà che ne giustifica la gratuità e che merita tutela da parte dell'ordinamento proprio in funzione degli artt. 2, 3 e 118 Cost.
- L'ordinamento giuridico (e in particolare l'art. 2094 cod. civ.) impone una presunzione generale di onerosità dell'attività lavorativa, ad eccezione dei casi in cui la stessa è resa esclusivamente per scopi di solidarietà e senza alcuna forma di remunerazione diretta o indiretta (così Cass. 26 gennaio 2009, n. 1833). Rientrano in quest'ultima ipotesi quelle prestazioni che si riferiscono, ad esempio, all'assistenza di un familiare convivente (così Cass. 15 marzo 2006, n. 5632), alla militanza politica verso un partito o un sindacato (così Cass. 3 luglio 2012, n. 11089), al sostegno verso una determinata congregazione religiosa (così Cass. 2 dicembre 2002, n. 17096), nonché alle attività di volontariato presso enti no profit (così l. 11 agosto 1991, n. 266) o verso enti di promozione sociale (così l. 7 dicembre 2000, n. 383). Per forme indirette di remunerazione sono da intendersi quelle prestazioni rese per evitare un esborso di tipo economico (così Cass. 20 febbraio 2006, n. 3602) o quelle prestazioni cc.dd. "in natura", come ad esempio, il vitto e l'alloggio riconosciuti per l'attività lavorativa (così Cass. 11 settembre 2003, n. 13380). Ciò che qualifica la gratuità della prestazione, non è l'assenza o meno di subordinazione, ma la presenza o meno di uno scopo solidaristico che giustifichi quest'ultima. Ciò significa, in altri termini, che, sia in caso di lavoro subordinato, sia in caso di lavoro autonomo, sarà pur sempre possibile qualificare un rapporto di lavoro come atipico e gratuito (e ciò sul presupposto dell'art. 1322, c. 2, cod. civ.). In tal caso, il principio costituzionale tale per cui il collaboratore ha diritto alla retribuzione (art. 36 cost.) cede il passo al pregnante principio solidaristico contenuto agli artt. 2 e 3 Cost. Anche il collaboratore gratuito, d'altronde, all'interno dell'assetto organizzativo del Richiedente e per svolgere la propria prestazione, dovrà rispettare alcuni vincoli di orario o ricevere direttive, rendendo così più sfumati i confini tra subordinazione e autonomia.
- recentemente, come pubblicizzato dai media, il famoso Architetto Renzo Piano ha regalato, al Comune di Genova, il progetto di un ponte che dovrà sostituire il Ponte Morandi, crollato lo scorso anno;
- l'utilizzo di liberi professionisti volontari (ingegneri, architetti, geometri, geologi, medici ecc.) è stato ed è ampiamente utilizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, per fronteggiare emergenze e calamità naturali, mediante il coinvolgimento dei Professionisti medesimi che operano, senza scopo di lucro, previa richiesta da parte del citato Dipartimento, agli Ordini Professionali;
- il ricorso a collaborazioni volontarie gratuite è ampiamente utilizzato nelle aziende ospedaliere, nonché dagli Istituti Scolastici nell'ambito dei PON, per fare fronte alle carenze di personale o

per mancanza, all'interno delle rispettive strutture, di profili professionali necessari per lo svolgimento di talune attività;

- Che nel caso in specie, dato atto che questo Ente è preposto alla tutela ed alla salvaguardia della risorsa idrica, al ragionevole consumo, alla tutela del consumatore, secondo criteri di salvaguardia e utilizzo in solidarietà della risorsa (art. 1, comma 1, Legge 36/94) possa desumersi, quale motivazione del professionista aspirante collaboratore a titolo gratuito, l'elemento della sensibilità personale rispetto all'argomento e la volontà di contribuire, mediante la propria prestazione d'intelletto, al miglioramento della qualità della vita per la propria comunità sociale e per le generazioni future, a vantaggio delle Istituzioni, anche nell'ottica della necessità del contenimento della spesa pubblica, ovvero per il prestigio professionale che possa derivargli dall'aver contribuito alla produzione di un'opera (Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 4614 del 3 ottobre 2017);
- le Circolari n. 6/2014 e n. 4/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, hanno fornito ulteriori interpretazioni ed indicazioni in merito agli ambiti di applicazione della normativa vigente in materia;
- CHE l'articolo 5, comma 9, del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito in Legge 07/08/2012, n. 135 e ss.mm.ii., consente il conferimento di incarichi di collaborazione professionale a titolo gratuito a soggetti già lavoratori pubblici o privati anche collocati in quiescenza;

SI È QUINDI PROVVEDUTO a predisporre appositi documenti finalizzati a regolamentare e fornire istruzioni operative per le collaborazioni professionali a titolo gratuito, come da uniti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con i quali l'Ente definisce la procedura, gli ambiti di applicazione, le condizioni generali per tutte le collaborazioni professionali a titolo gratuito nell'ambito di attività tecniche o amministrative a favore dell'Ente medesimo con un rapporto di prestazione d'opera in assenza di compensi (ai sensi dell'art. 5 comma 9, del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito in legge 07/08/2012, n. 135 e s.m.i.), precisando che:

- la collaborazione a titolo gratuito non integra un incarico dirigenziale o direttivo, ma si sostanzia in specifiche attività e prestazioni meglio dettagliate, di volta in volta, da specifico programma definito dal responsabile/referente del Settore funzionale dell'Ente che si avvale della collaborazione;
- In nessun caso la collaborazione a titolo gratuito può essere utilizzata per garantire o integrare il normale funzionamento degli Uffici dell'Ente né deve costituire intralcio o pregiudizio al regolare svolgimento dell'attività dell'Ente medesimo;
- la collaborazione a titolo gratuito prevede un'attività senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti dell'ATI e non dà luogo a rapporto di pubblico impiego, né diritto ad alcun trattamento assistenziale, economico e/o previdenziale;
- coloro che intendono prestare la propria attività, dovranno presentare apposita richiesta, subordinata alla preventiva autorizzazione da parte del Presidente dell'ATI, previo parere dell'Area Funzionale interessata, come meglio specificato nelle istruzioni operative che definiscono anche i modelli da utilizzare;
- ogni collaborazione implica la sottoscrizione di un contratto di collaborazione tra l'Ente ed il professionista, il cui schema è parte integrante delle istruzioni operative;

DATO ATTO CHE il piano finanziario provvisorio, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1/2018, ha previsto l'individuazione della somma complessiva di Euro 10.000 per l'anno 2018, necessaria per la redazione del piano d'ambito;

CHE, nel quadro del superiore stanziamento, possano prevedersi Euro 8.000,00 per il rimborso

delle eventuali spese ai collaboratori professionali, e quanto ad Euro 2.000,00 per assicurazione infortuni e responsabilità civile verso terzi e che comunque, in previsione dell'utilizzo di tali risorse professionali gratuite, con ulteriore atto, l'Ente provvederà ad integrare il presente stanziamento, con l'approvazione del bilancio pluriennale 2019-2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 7.12.2018, pubblicato in G. U. S. G. N. 292 del 17.12.2018, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019 è stato differito al 31.03.2019, e che è in corso di perfezionamento e pubblicazione, nuovo Decreto per differire il detto termine, al 31.03.2019;

EVIDENZIATO CHE, ai sensi dell'art. 163 comma 2 del D. Lgs.vo 267/2000, in merito alla gestione provvisoria, così recita: Comma 2 – (Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.);

CONSIDERATO CHE nella gestione provvisoria, il procedimento di spesa di un ente pubblico comporta l'assunzione dell'impegno di spesa, che consiste in un'obbligazione perfezionatasi indipendentemente da una specifica previsione di bilancio (cfr. Corte dei conti Sezione II appello, 15.4.2002, n. 127, 5.4.2002, n. 114; 18.3.2002, n. 85; Sezione giurisdizionale TAR-Trento, 2.7.2008, n. 34; id., 31.5.2006, n. 41; id., 5.4.2006, n. 24).

CONSIDERATO CHE la mancata approvazione del piano d'ambito nei termini assegnati all'Ente dalla Regione Siciliana, implica l'ipotesi di danno certo e grave all'Ente ed ai Comuni d'Ambito, con relativo aggravio della spesa pubblica;

VISTO il Decreto Del Presidente dell'ATI di Messina n. 1 del 1.09.2018 con il quale, tra l'altro, al D. M. Giuseppe Toro è stato affidato l'incarico di coordinamento delle professionalità, interne ed esterne all'Ente, necessarie per la produzione del lavoro interdisciplinare finalizzato alla redazione del Piano d'Ambito, e che di tale nomina è stato informato l'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 17.09.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato determinato il Fondo di Dotazione, necessario e indispensabile per consentire l'avvio delle attività dell'Ente;

EVIDENZIATA la necessità di provvedere all'assegnazione al Dirigente della Segreteria delle risorse destinate al rimborso delle spese dei collaboratori professionali a titolo gratuito ed a garantire, per questi, l'Assicurazione per infortuni e responsabilità civile, per la redazione del piano d'ambito;

RICHIAMATE le norme di cui ai DD. LL.gs 18 agosto 2000, n. 267 e 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. L.gs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 19/2015, così come emendata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 93/2017;

VISTA la legge 225/1992;

VISTO il D. L. gs 50/2016 e successive modifiche;

VISTO il Vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

propone che il Consiglio Direttivo

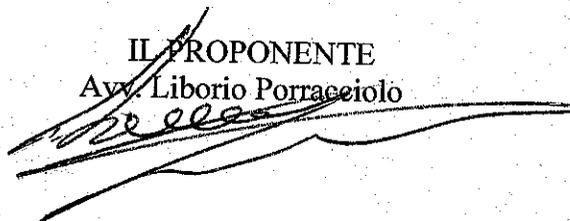
DELIBERI

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI ADOTTARE** il Disciplinare in materia di collaborazioni professionali a titolo gratuito, lo schema di contratto per le collaborazioni professionali a titolo gratuito, l'istanza dell'aspirante collaboratore gratuito e l'avviso pubblico, allegati alla presente per costituire parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **ASSEGNARE** al Responsabile della Segreteria, la somma complessiva di Euro 10.000,00, di cui Euro 8.000,00 per l'eventuale rimborso spese ai collaboratori ed Euro 2.000,00 per la stipula di apposita assicurazione e disporre fin d'ora che, gli Uffici Amministrativo e Finanziario provvedano ad integrare le previsioni di spesa necessarie per l'utilizzo di tali risorse professionali gratuite, con ulteriore atto, nella redazione del bilancio pluriennale 2019-2021;
3. **DISPORRE CHE** l'Avviso pubblico e gli altri allegati alla presente deliberazione, siano trasmessi agli attinenti Ordini Professionali, agli istituti Superiori della Città Metropolitana di Messina, all'Università di Messina, alle Organizzazioni Sindacali, alle Associazioni Ambientaliste, e che del presente deliberato venga assicurata la massima diffusione nel territorio;
4. **DISPORRE INFINE CHE** il presente atto e gli allegati che lo compongono, venga pubblicato negli Albi Online dei Comuni d'Ambito.

IL PROPONENTE

Avv. Liborio Porracciolo





**AVVISO PUBBLICO PER IL REPERIMENTO DI COLLABORATORI
PROFESSIONALI A TITOLO GRATUITO, PER LA REDAZIONE DEL
PIANO D'AMBITO**

Questa Assemblea Territoriale Idrica, premesso che:

- deve procedere entro e non oltre il prossimo mese di agosto alla redazione del Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale di Messina e che, in caso del mancato rispetto dei tempi già comunicati all'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Regione Siciliana potrebbe provvedere a nominare un Commissario *ad acta* mediante l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti da T. U. dell'Ambiente, D. L.gs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- la tutela della risorsa idrica e la razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica, oltre ad essere un preciso dovere attribuito dalla Legge a questo Ente di Governo d'Ambito, è interesse della collettività e premessa per assicurare, alle nuove generazioni, condizioni di vita migliori delle attuali;
- la redazione del Piano d'Ambito necessita, *conditio sine qua non*, dell'intervento di professionisti in atto non disponibili all'interno del proprio organigramma, in dotazione sufficiente e tale da consentire il rispetto dei tempi sopra indicati;
- La realtà dei 108 comuni che compongono questo Ambito Territoriale è frastagliata e diversificata in gestioni variegata e complesse, tali da richiedere attività complessa ed altamente professionale di verifica ed elaborazione dei dati;
- Spesso, i piccoli Comuni costituenti l'Ambito Territoriale non dispongono, al proprio interno, di risorse professionali adeguate;
- Questo Ente non dispone, in atto, di risorse finanziarie che gli consentano il conferimento di incarico professionale, previa pubblicazione di un bando ad evidenza pubblica, per la redazione del Piano d'Ambito;

**RENDE NOTO
CHE**

È indetto un avviso pubblico per il reclutamento di collaboratori professionali a titolo gratuito, finalizzato all'affidamento di incarichi di collaborazione gratuita per la redazione del Piano d'Ambito del SII per l'ambito Territoriale Ottimale di Messina, per un numero massimo di dieci Collaboratori.

L'avviso è rivolto a coloro che, Professionisti in pensione, professionisti dipendenti pubblici o privati, neo laureati, Liberi Professionisti, hanno a cuore e intendono preservare la risorsa idrica contribuendo alla sua tutela, mediante la loro fattiva prestazione d'intelletto a favore della Comunità Messinese ed a vantaggio delle Istituzioni.

Art. 1

Natura della prestazione

Le collaborazioni professionali richieste, totalmente a titolo gratuito, devono essere attinenti e congruenti all'obiettivo dell'ATI di Messina, finalizzato a porre in essere ogni possibile utile

strategia per pervenire alla redazione definitiva del Piano d'Ambito, nei suoi vari aspetti, entro il prossimo mese di agosto.

Riferimento per l'elaborazione-redazione del Piano d'Ambito è costituito dalla Circolare del Comitato di Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche dal titolo: "Istruzioni per l'organizzazione uniforme di dati ed informazioni e delineazione del percorso metodologico per la redazione dei piani d'ambito ai fini della gestione del servizio idrico integrato", in cui si ritrova la sua articolazione in:

- ricognizione delle opere esistenti;
- programma degli interventi;
- piano finanziario;
- modello gestionale ed organizzativo;
- definizione delle risorse disponibili e dei proventi da tariffa.

Gli interventi già avviati dall'ATI di Messina, procedono iniziando dall'accertamento dello stato delle opere e delle infrastrutture riferibili al servizio idrico integrato e dallo stato attuale dei livelli di servizio (ricognizione), affinché si giunga, attraverso la definizione dei livelli di servizio obiettivo dell'A.T.I., prima all'individuazione delle criticità, poi agli interventi da programmare.

Questi ultimi si sostanziano nei due fondamenti del Piano d'Ambito vero e proprio, che sono:

-il Piano degli Interventi

- il Piano Gestionale

Il primo consiste essenzialmente nella descrizione degli interventi programmati per ciascuna area critica e per ciascun segmento del S.I.I. e nella loro miglior definizione in termini di obiettivi, effetti attesi, livello di priorità, previsioni temporali e di costo.

Il secondo presenta le linee guida generali del modello organizzativo e gestionale, che riguardano l'organizzazione sul territorio (struttura centrale, centri di esercizio, punti di contatto con gli utenti), le attività necessarie con le rispettive funzioni ed i relativi parametri di produttività, il dimensionamento dell'organico, una stima dei costi operativi, avuto riguardo ai costi di riferimento calcolati secondo il Metodo proposto dall'Autorità Nazionale.

A tal punto i due strumenti citati vengono fatti confluire nel *Piano economico-finanziario*, costruito sulla base dei costi d'investimento e dei costi operativi preventivamente determinati, ed inserendo anche gli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito.

Si perviene in tal modo al calcolo della Tariffa Reale Media. La stessa dovrà essere confrontata, da un lato con la tariffa media ponderata delle gestioni esistenti e, dall'altro, con i vincoli presenti nel Metodo tariffario; è così possibile presentare, conclusivamente, il suo sviluppo temporale durante tutto l'arco del Piano d'Ambito.

Si riportano, in modo estremamente succinto, le varie fasi occorrenti per la redazione del Piano:

- Approfondimento ed aggiornamento dei dati della ricognizione ed informazioni rilevanti per l'elaborazione della pianificazione.
- Aggiornamento della ricognizione dei programmi di investimento dei gestori attuali di ambito.

- Valutazione critica ed integrazione delle informazioni e conseguente aggiornamento del quadro attuale dello stato dell'infrastrutturazione e del livello dei servizi.
- Valutazione critica ed aggiornamento dei dati economici delle gestioni esistenti.
- Inquadramento del bacino d'utenza dell'ambito e studio dell'evoluzione della domanda.
- Definizione degli obiettivi di piano e analisi delle criticità.
- Analisi critica delle proposte di investimento derivanti dai programmi degli attuali gestori e definizione dei fabbisogni di investimento.
- Sviluppo e definizione del piano degli interventi necessari per conseguire gli obiettivi di piano e dei relativi costi di investimento, tenendo conto dei costi standard.
- Sviluppo e definizione del modello gestionale ed operativo, anche tenendo conto del personale in carico agli attuali gestori dell'Ambito Territoriale Ottimale, da trasferire alla nuova gestione.
- Piano di tutela della risorsa idrica.
- Piano di abbattimento dei rischi derivanti dagli scarichi fognari e progressivo adeguamento degli impianti di depurazione.
- Sviluppo della tariffa reale media di ambito ed elaborazione del piano economico-finanziario nell'orizzonte temporale del piano.

Gli obiettivi di piano devono essere elaborati tenendo conto della necessità di una fasatura temporale della realizzazione del piano: i criteri di breve termine definiscono obiettivi prioritari, tesi a conseguire livelli irrinunciabili di standard del servizio; fra questi sono ad esempio ricompresi quelli che si riferiscono alla continuità (24 ore su 24) del servizio di erogazione dell'acqua, in quantità e pressione sufficiente, ad un primo significativo gradino di riduzione delle perdite, alla copertura dei servizi per i centri e nuclei, alla protezione delle fonti di approvvigionamento, alla sostituzione dei materiali pericolosi, nonché quelli derivanti dall'applicazione del D. L.gs. 152/06 e dall'applicazione della carta dei servizi; nel lungo medio termine gli obiettivi di piano hanno lo scopo di realizzare a pieno i livelli di qualità del servizio assunti (come ad esempio quello del raggiungimento dei livelli di perdita minimi "fisiologici", l'erogazione di risorsa secondo gli standard ottimali dei fabbisogni) e di mantenerli inalterati e/o di migliorarli nel tempo.

Tenendo conto del quadro aggiornato dello stato di funzionalità degli impianti, devono essere determinati i livelli attuali del servizio in relazione agli obiettivi di piano e, quindi, definite preliminarmente le criticità dell'A.T.O.

In questo modo, dagli obiettivi del piano discendono i criteri per la determinazione dei fabbisogni di investimento. Sinteticamente l'ipotesi di piano degli interventi deve essere definita a partire dal quadro della programmazione espressa dagli attuali Gestori, confrontata e valutata mediante la suddetta griglia di criteri. Quest'analisi deve essere effettuata verificando la congruenza delle proposte di investimento dei gestori con gli obiettivi di piano e le criticità determinate; gli interventi che non soddisfano i criteri suddetti, non devono essere presi in considerazione nel Piano d'ambito.

Gli interventi da individuare sono quindi quelli che consentono di raggiungere i valori obiettivo prefissati, per ciascun settore, quali la copertura al 100% del servizio, la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione, la continuità del servizio, ecc.

Gli investimenti dovranno essere classificati secondo tre categorie tipologiche, che riflettono le diverse fasi di realizzazione del piano:

- le opere nuove, necessarie per completare l'infrastrutturazione e conseguire i livelli obiettivo di servizio nel breve periodo;

- la manutenzione straordinaria, necessaria a mantenere in efficienza il parco infrastrutturale esistente e le nuove opere, durante tutto l'orizzonte di piano;
- le opere di rinnovo e ripristino dell'infrastrutturazione obsoleta.

Il metodo da utilizzare per la determinazione dei costi di investimento, dovrà avvalersi dello sviluppo di costi unitari standard riferiti a determinate categorie di opere. Le categorie da considerare sono le seguenti:

- Reti di adduzione
- Reti di distribuzione
- Sorgenti
- Pozzi
- Cloratori
- Potabilizzatori
- Serbatoi
- Dissalatori
- Navi trasporto
- Sollevamenti acquedottistici
- Contatori
- Telecontrollo
- Aree di salvaguardia
- Reti fognarie
- Collettori
- Sollevamenti fognari
- Depuratori

I costi degli interventi proposti dovranno essere confrontati, quindi, con i costi standard determinati secondo le curve di costo medio e, se necessario, i fabbisogni finanziari, ai fini dell'ottimizzazione economica della futura gestione, devono essere adeguati alle previsioni che scaturiscono dall'applicazione del metodo descritto.

Il metodo riflette il diverso approccio necessario nel passare dall'ottica attuale delle gestioni frammentate a scala comunale o intercomunale a quella della gestione integrata di tutti i servizi a scala di ambito, secondo criteri di salvaguardia e utilizzo in solidarietà della risorsa (art. 1, comma 1, Legge 36/94).

Art. 3

Requisiti per l'ammissione

Per il conferimento dell'incarico è richiesto possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

- Possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non avere riportato condanne penali, né avere procedimenti in corso, che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- Non trovarsi in alcuna situazione che possa precludere la capacità di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione, né di trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ancorché potenziale nei confronti dell'Ente, del Servizio che si dovrà

svolgere.

Requisiti di carattere specifico:

- Essere in possesso di laurea specialistica in ingegneria e architettura;
- Di essere abilitati all'esercizio della professione ed essere iscritti agli Albi Professionali.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza.

Art.4

Istanza di Collaborazione Professionale gratuita

L'istanza di partecipazione con allegato *curriculum vitae*, dovrà essere redatta su carta semplice ed in lingua italiana, e potrà essere inoltrata tramite pec all'indirizzo atiacquemessina@pec.it.

Nella domanda, debitamente sottoscritta ed accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, il candidato, oltre ad indicare le proprie generalità complete, dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

- Di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- Di godere dei diritti civili e politici;
- Di non avere riportato condanne penali, né avere procedimenti penali in corso che comportino, quale pena accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici;
- Di non trovarsi in alcuna situazione che precluda la possibilità di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione, né di trovarsi in condizione di incompatibilità, ancorché potenziale;
- Di essere in possesso dei titoli culturali, di studio e professionali richiesti dal presente avviso;
- Di volere svolgere la propria attività di Collaboratore Professionale a titolo gratuito, per le specifiche fasi di redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito (indicare quale/quali);
- Possedere i titoli ed aver maturato esperienze professionali come da curriculum vitae allegato, e che quanto in esso dichiarato risponde a verità;
- Di aver preso visione dell'avviso pubblico e del relativo disciplinare, nonché di accettare tutte le condizioni in essi previste;

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Fotocopia di un valido documento del candidato;
- Curriculum vitae, debitamente datato e sottoscritto, contenente tutte le indicazioni utili a valutare l'esistenza delle conoscenze e dell'esperienza specifica acquisita per lo svolgimento dell'attività di collaborazione professionale che si intende offrire all'ATI, ed ogni altro riferimento che il concorrente ritenga di rappresentare, nel proprio interesse, per la valutazione delle proprie attività;
- La Disponibilità in ore/settimana che il Collaboratore professionale intende svolgere a favore dell'ATI;
- il possesso di idonea strumentazione tecnica ed informatica tale da consentirgli lo sviluppo e la produzione del lavoro che il Collaboratore intende svolgere;
- la disponibilità del Collaboratore ad effettuare sopralluoghi in situ, qualora ne ricorresse la necessità;

- la disponibilità del Collaboratore Professionale a lavorare in team e, comunque, all'interno del Coordinamento effettuato dai Dirigenti dell'ATI preposti ai servizi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nell'istanza e nel curriculum vitae.

Art. 5

Procedure di valutazione

La Commissione di valutazione è costituita dal Coordinatore dell'attività per il piano d'ambito, dalla Responsabile dell'Area Finanziaria e dal Responsabile dell'Area Tecnica dell'ATI di Messina. Gli ammessi saranno individuati tenendo conto dei titoli di studio e professionali maturati, inerenti ciascuna delle fasi ovvero dei settori di impiego funzionali per la redazione del piano d'ambito, della disponibilità in ore settimanali che il Collaboratore professionale intende prestare a favore dell'ATI, il possesso di materiale strumentale - tecnico - informatico utile alla produzione del lavoro.

Art. 6

Parere preventivo

Al termine della procedura di verifica dei requisiti e a seguito della valutazione dell'utilità dell'intervento proposto dall'aspirante Collaboratore, si procederà ad avviare la collaborazione professionale a titolo gratuito privilegiando i professionisti che abbiano meglio espresso, nella loro proposta di collaborazione, il proprio possibile concreto apporto alle varie fasi di elaborazione e redazione del piano d'ambito.

Si procederà all'avvio della prestazione di collaborazione professionale gratuita, mediante Decreto del Presidente dell'ATI, previa proposta della Commissione di valutazione.

L'Ente si riserva di non procedere alla stipula del contratto di collaborazione gratuita, per eventuali sopravvenute esigenze.

**PER TUTTO QUANTO ALTRO SI FA ESPLICITO RICHIAMO ALLO SCHEMA DI
DISCIPLINARE D'INCARICO ED ALLO SCHEMA DI CONTRATTO APPROVATI
DAL CONSIGLIO DIRETTIVO**





**DISCIPLINARE IN MATERIA DI CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI
A TITOLO GRATUITO, A FAVORE DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI
MESSINA**

Art. 1

Finalità ed ambito di applicazione

Il presente Disciplinare regola le modalità per l'instaurazione di rapporti di collaborazione gratuita con soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D. Lgs 6 luglio 2012, n. 95, e ss.mm.ii., recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, e ss.mm.ii., convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114, e delle Circolari applicative n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

I suddetti rapporti di collaborazione gratuita possono essere attivati con dipendenti in pensione, anche di altre Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati, in possesso di qualificata esperienza professionale, tecnico scientifica e di studio, per incarichi dirigenziali o direttivi (anche al fine di assicurare il trasferimento delle competenze e delle esperienze e la continuità nella direzione degli uffici), per attività di studio e di consulenza, e per la realizzazione di particolari progetti di ricerca.

Per "lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza" si intendono esclusivamente i lavoratori dipendenti e non quelli autonomi.

Il presente Disciplinare si applica, in via analogica e per le parti con lo stesso non incompatibili, anche a rapporti di collaborazione gratuita, attivabili su iniziativa dell'Ente, con soggetti non appartenenti alle categorie sopra indicate, per specifiche esigenze dell'Amministrazione in relazione alle competenze occorrenti.

Art. 2

Tipologie di incarichi gratuiti

Con il presente documento si intende fornire le istruzioni operative per le collaborazioni professionali a titolo gratuito per coloro che prestano la propria attività professionale, tecnica o amministrativa a favore dell'Ente, con un rapporto di prestazione d'opera in assenza di compensi (al sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 06/07/2012, n. 95 e ss.mm.ii., convertito In Legge 7/08/2012, n. 135).

La collaborazione a titolo gratuito non integra un incarico dirigenziale o direttivo, ma si sostanzia in specifiche attività e prestazioni meglio dettagliate, di volta in volta, da specifico programma definito dal responsabile/referente dell'ATI di Messina, che si avvale della collaborazione.

In nessun caso la collaborazione a titolo gratuito può essere utilizzata per garantire o integrare il normale funzionamento dell'Ente, né deve costituire intralcio o pregiudizio al regolare svolgimento dell'attività dell'Ente medesimo.

La collaborazione a titolo gratuito prevede un'attività senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti dell'ATI e non dà luogo a rapporto di pubblico impiego, né diritto ad alcun trattamento assistenziale, economico e/o previdenziale.

Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni a titolo gratuito, con il limite annuale per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, possono essere conferiti a soggetti in quiescenza indipendentemente dalla finalità, quindi anche al di fuori dell'ipotesi di affiancamento al nuovo titolare dell'incarico o carica.

Sono altresì conferibili a tali soggetti incarichi inclusa la responsabilità di un progetto obiettivo che comporti l'eventuale coordinamento di gruppi di lavoro *ad hoc*, e non di strutture stabili dell'Ente, a condizione che il soggetto sia in possesso di adeguato *curriculum professionale-scientifico*, comprovante la possibilità di esperire effettiva attività di verifica, analisi, elaborazione e progettazione per obiettivi da realizzare.

Coloro che intendono prestare la propria attività, secondo i dettami della presente disciplina, dovranno presentare apposita richiesta, che è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte dell'Ente.

Gli incarichi e le collaborazioni a titolo gratuito, possono essere conferiti a soggetti in quiescenza indipendentemente dalla finalità, quindi anche al di fuori dell'ipotesi di affiancamento al nuovo titolare dell'incarico o carica.

Art. 3

Proposta di Collaborazione

Gli aspiranti Collaboratori a titolo gratuito potranno far pervenire all'ATI di Messina, in qualsiasi momento, una richiesta di collaborazione, come da modello allegato, indirizzata al Presidente dell'Assemblea Territoriale Idrica di Messina, PEC: atiacquemessina@pec.it, entro e non oltre il giorno 6.03.2019.

Nelle istanze di collaborazione professionale gratuita dovranno essere precisati i titoli di studio, abilitazioni, specializzazioni posseduti ed altri eventuali titoli ritenuti utili rispetto all'attività da svolgere, ed è richiesto possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

- Possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non avere riportato condanne penali, né avere procedimenti in corso, che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- Non trovarsi in alcuna situazione che possa precludere la capacità di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione, né di trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ancorché potenziale nei confronti dell'Ente, del Servizio che si dovrà svolgere.

Requisiti di carattere specifico:

- Essere in possesso di laurea specialistica in ingegneria e architettura;
- Di essere abilitati all'esercizio della professione ed essere iscritti agli Albi Professionali.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza.

Nelle domande dovranno essere precisati i titoli di studio, abilitazioni, specializzazioni posseduti ed altri eventuali titoli ritenuti utili rispetto all'attività da svolgere. Alla

domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione: copia documento identità; autocertificazione in merito all'effettivo possesso dei titoli dichiarati nella domanda; curriculum vitae.

Art. 4

Autorizzazione

La richiesta di collaborazione viene valutata dai Responsabili delle Aree Tecnica, Amministrativa e Contabile dell'ATI, i quali esprimeranno il relativo parere e indicheranno le attività che l'aspirante collaboratore a titolo gratuito dovrà svolgere, nonché le modalità di svolgimento delle stesse. La collaborazione professionale verrà avviata mediante Decreto del Presidente dell'ATI, previa proposta dei Responsabili delle Tre Aree Funzionali dell'Ente.

L'Autorizzazione è concessa ad insindacabile giudizio dell'Ente.

L'attività del collaboratore a titolo gratuito si svolge sotto la supervisione, vigilanza e responsabilità del Referente dell'Ente, individuato mediante apposito provvedimento amministrativo e secondo le peculiarità ed il settore ove è individuabile la collaborazione professionale.

Art. 5

Gestione operativa del rapporto

La gestione operativa del rapporto è regolata da apposito contratto, come da schema allegato, ed è demandata al Responsabile della struttura dell'Ente a favore della quale il collaboratore presta, in tutto o in prevalenza, la propria attività.

Nel corso del rapporto di collaborazione a titolo gratuito, l'incaricato potrà fare uso dei locali, dei mezzi e della strumentazione messa all'uso a disposizione da parte dell'Ente, utilizzando tali risorse con cura e diligenza, ovvero utilizzare mezzi e strumentazioni proprie.

Al collaboratore, stante la gratuità del rapporto, non è corrisposto alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente documentate, nel limite massimo di Euro 400,00 mensili da giustificare, comprensivi dell'eventuale servizio buoni pasto, fruibile da parte del collaboratore qualora, per esigenze dell'Ente, debba trattenersi per l'intero arco giornaliero presso la struttura nella quale presta la propria attività.

Tutto il materiale documentale-progettuale redatto dai Collaboratori professionali, resta di proprietà dell'Ente. I collaboratori sono tenuti al segreto d'ufficio e non possono in alcun modo utilizzare, per fini propri, i dati acquisiti ed elaborati nell'ambito dell'attività di collaborazione.

Art. 6

Copertura assicurativa e gestione sinistri

I soggetti incaricati a norma del presente disciplinare sono assistiti da polizza assicurativa infortuni-responsabilità civile stipulata a cura dell'Ente.

Art. 7

Debito informativo

L'Azienda provvede alla pubblicazione dei dati inerenti collaboratori nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del proprio sito *web*.



Per quanto riguarda le attività di aggiornamento-redazione del Piano d'Ambito, i Collaboratori Professionali che avranno prestato la propria opera a tale fine, saranno menzionati in apposita sezione del Piano d'Ambito.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes.A small, stylized handwritten mark or signature, possibly a monogram or initials, located on the left side of the page.

Al Signor Presidente
Dell'Assemblea Territoriale Idrica di
Messina
PEC: atiacquemessina@pec.it

Richiesta di collaborazione professionale a titolo gratuito

Il sottoscritto.....
nato/a ail Codice
Fiscale.....
residente In.....
Via.....
recapito
telefonico.....
Indirizzo mail;.....PEC
....., P. IVA
abilitato alla professione di, oppure alla professione
di.....

CHIEDE

l'autorizzazione a prestare la propria attività, a titolo gratuito, in qualità
di presso l'ATI di Messina, per svolgere la seguente opera:

.....
.....
.....

per un impegno: (giornaliero in ore)

(settimanale in ore)

per un periodo di mesi(fino ad un massimo di 12 mesi).

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 4
45/2000 e ss.mm.ii., nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- Possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non avere riportato condanne penali, né avere procedimenti in corso, che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- Non trovarsi in alcuna situazione che possa precludere la capacità di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione, né di trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ancorché potenziale nei confronti dell'Ente, del Servizio che si dovrà svolgere.

DICHIARA ALTRESÌ

- o di essere in possesso del/del seguente/ti titolo/li di studio:
laurea in.....
- o di non essere in condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- o di non aver riportato condanne penali, di non avere carichi pendenti o essere soggetto a misure restrittive;
- o di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, inconfiribilità o incompatibilità con l'Assemblea Territoriale Idrica di Messina;
- o di impegnarsi a rispettare le disposizioni contenute nel codice etico comportamentale cui sono sottoposti i pubblici dipendenti;
- o che le informazioni contenute nell'allegato curriculum vitae sono veritieri e riportano l'effettivo percorso di studi e professionale del sottoscritto.

DICHIARA ALTRESÌ

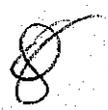
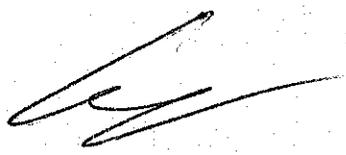
di acconsentire al trattamento dei propri dati personali e sensibili, necessari ai fini dello svolgimento delle funzioni istituzionali, nel rispetto del D. Lgs.196/03 e ss.mm.ii.

Allegati:

- copia sottoscritta del *Curriculum Vitae*;
- copia fotostatica di un valido documento d'identità.

Messina, li _____

IN FEDE





SCHEMA DI CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE A TITOLO GRATUITO

(ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D. L.gs 06/07/2012, n. 95, convertito In legge dalla L. 07/08/2012, n. 135 e s.m.i.)

TRA

L'Assemblea Territoriale Idrica di Messina, C. F., rappresentata dal Direttore nella persona di _____;

E

Il Dr. (di seguito denominato anche "Collaboratore volontario"), nato a, (....) il....., residente in (.....) via n. civico di cittadinanza - Codice Fiscale - Partita I.V.A., ex dipendente del....., collocato in quiescenza dal....., ovvero

PREMESSO CHE

- a) L'Assemblea Territoriale Idrica di Messina intende acquisire la collaborazione dell'anzidetto Collaboratore, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, e ss.mm.ii., recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- b) il Collaboratore risulta in possesso dei necessari titoli accademici e di esperienza professionale per l'esercizio dell'attività oggetto del presente contratto, rendendosi disponibile a prestare la propria collaborazione in favore del Committente, mediante il rapporto di prestazione d'opera intellettuale a titolo gratuito *ut supra*;

tutto ciò premesso le Parti, come sopra costituite,

STIPULANO E CONVENGONO

quanto segue:

ART.1 RICHIAMO

- 1.1 Le dichiarazioni in premessa costituiscono parte integrante del presente contratto.

ART. 2
OGGETTO

2.1 L'Assemblea Territoriale Idrica di Messina, concorda con il Collaboratore di svolgere le proprie prestazioni professionali in qualità di _____
(consulente, collaboratore, ricercatore, ecc.)

2.2 La collaborazione avrà ad oggetto esclusivamente le attività relative
a:;
e/o collaborazione relativa alle seguenti prestazioni:
.....;

2.3 Il Collaboratore potrà svolgere le propria attività sia nel proprio domicilio che presso la sede dell'ATI di Messina, sia presso i Comuni d'Ambito.

ART 3
NATURA GIURIDICA DEL CONTRATTO

Per espressa e consapevole volontà delle Parti il Collaboratore opererà quale prestatore d'opera intellettuale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5 comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, e ss.mm.ii., recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'art. 6 del D. L.gs 24 giugno 2014 n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114;

Il Collaboratore svolgerà la sua attività senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti dell'ATI con le modalità attuative di seguito precisate. Inoltre, potrà svolgere attività per altri Committenti, purché la stessa non sia incompatibile con l'interesse del Committente o possa configurare l'ipotesi di concorrenza sleale.

ART. 4
MODALITA' ATTUATIVE DEL RAPPORTO

4.1 Il Collaboratore eseguirà personalmente le prestazioni contrattuali nell'ambito di un rapporto improntato su criteri di collaborazione con il personale operante all'interno dell'Ente.

4.2 il collaboratore dichiara che le attività che è chiamato a svolgere rientrano nell'ambito della professionalità posseduta e già esercitata dallo stesso.

4.3 L'attività descritta potrà essere svolta mediante utilizzo di attrezzature e mezzi propri del Collaboratore. L'Ente si impegna comunque a fornire, se ritenuto necessario per l'espletamento dell'attività oggetto del presente contratto, i locali e le eventuali specifiche attrezzature e le postazioni informatiche. È in ogni caso escluso al Collaboratore l'utilizzo individuale degli automezzi di proprietà o in uso all'Ente, salvo egli venga accompagnato da personale dell'ATI.

4.4 Il Collaboratore si obbliga ad eseguire quanto previsto dal presente contratto a favore dell'Ente senza vincolo di esclusiva, nel rispetto delle norme consuetudinarie di correttezza e lealtà.

ART. 5
PRESENZA PRESSO IL COMMITTENTE

5.1 Il Collaboratore opererà coordinando la propria attività, pienamente autonoma, con le strutture dell'Ente da supportare, secondo le specifiche competenze, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle disposizioni inderogabili di legge in materia e dal presente contratto.

ART. 6

RIMBORSI SPESE

6.1 L'Ente, stante la gratuità del rapporto, non corrisponderà al Collaboratore alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente documentate, nel limite massimo di €: 400,00 mensili, ed eventualmente un buono pasto qualora, per esigenze dell'Ente, lo stesso debba trattenersi per l'intero arco giornaliero presso la struttura nella quale presta la propria attività.

La collaborazione di cui al presente contratto non darà luogo ad alcun rapporto previdenziale e non costituisce in nessun modo rapporto di lavoro: né subordinato, né con vincolo di subordinazione gerarchica, né di collaborazione coordinata e continuativa, né libero professionale.

6.2 Gli eventuali rimborsi spese verranno liquidati ed accreditati al Collaboratore previa presentazione di idonea documentazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni.

6.3 Il Collaboratore rinuncia ad ogni pretesa o azione volta a ottenere il riconoscimento di qualsiasi ulteriore spettanza economica.

6.4 Le Parti convengono, in relazione al presente rapporto, di escludere in radice ogni presupposto oggettivo e soggettivo inerente all'arricchimento senza causa e, per l'effetto, di rinunciare all'esperienza in qualsiasi tempo, presente e futuro, di ogni e qualunque azione di cui agli artt. 2041 e ss. del Codice Civile.

ART. 7

DURATA

7.1 L'incarico è conferito a decorrere dal _____ e terminerà automaticamente il _____ senza comunicazione preventiva alcuna, fatto salvo il recesso anticipato, senza obbligo di comunicarne i motivi, di una delle Parti, da comunicare con un preavviso non inferiore a 10 (dieci) giorni a mezzo pec e/o raccomandata AR.

7.2 L'incarico è prorogabile e/ o rinnovabile. Le Parti convengono che il limite annuale di durata e del divieto di proroga o rinnovo, previsto dalla legge, si intende circoscritto ai soli incarichi dirigenziali e direttivi. Per gli incarichi di studio e/o consulenza e/o ricerca non opera il predetto limite annuale, ferma restando la gratuità, ritenendosi, pertanto ammessa la possibilità di proroga e/o rinnovo.

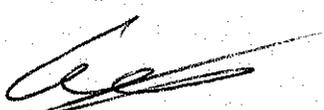
ART. 8

RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

8.1 Fatta salva l'applicazione dell'art. 1453 e ss. del Codice Civile, nel caso di grave inadempimento delle prestazioni oggetto del contratto o impossibilità sopravvenuta del Collaboratore di svolgimento delle prestazioni, l'Ente potrà provvedere alla risoluzione del rapporto senza preavviso.

ART. 9

QUALIFICAZIONE DEL COLLABORATORE



9.1 Il Collaboratore dichiara sotto la propria personale responsabilità di non versare in alcuna situazione di incompatibilità alla conclusione del presente contratto, in relazione alle vigenti disposizioni di legge, e di essere in possesso dei requisiti di legge per l'esercizio delle attività oggetto del presente contratto.

ART. 10
RESPONSABILITA'

10.1 Il Collaboratore è assistito da polizza infortuni - responsabilità civile stipulata a cura dell'Ente.

ART. 11
TUTELA DEI DATI

11.1 Il lavoro svolto e i risultati dello stesso sono di esclusiva proprietà del Committente. Pertanto, il Collaboratore non può avvalersi di detto lavoro per altri scopi, né portarlo a conoscenza di altri enti o persone, o divulgarlo con pubblicazioni, se non con espressa preventiva autorizzazione scritta del Committente, ovvero utilizzarlo a fini propri professionali;

11.2 Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico - amministrativo o scientifico di cui il Collaboratore entrerà in possesso nello svolgimento dell'incarico oggetto del presente contratto, dovranno considerarsi strettamente riservati.

ART. 12
CODICE DI COMPORTAMENTO

12.1 Il collaboratore si impegna al rispetto del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e si impegna ad espletare le attività inerenti l'incarico conferito secondo le linee di comportamento prescritte in tali Codici.

ART. 13
UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI DELL'ENTE

13.1 Il Collaboratore è tenuto al rispetto delle vigenti disposizioni interne sull'utilizzo dei sistemi informatici (posta elettronica - rete intra/internet - postazioni di lavoro), qualora gli siano concesse in uso dette strumentazioni.

ART. 14
CONTROVERSIE

14.1 Per tutte le controversie che potessero insorgere relativamente all'interpretazione ed esecuzione dell'incarico, sarà competente il Foro di Messina.

Reso in duplice originale in Messina, presso la sede dell'ATI, in data

Il Collaboratore dichiara di aver preso visione e accettare in particolare le condizioni di cui all'articolo 6.-

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO IN OGNI SUA PARTE

IL DIRETTORE

IL COLLABORATORE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LE COLLABORAZIONI PROFESSIONALI A TITOLO GRATUITO - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2019

PARERE DI REGOLARITÀ E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto **D. M. GIUSEPPE TORO** Responsabile della Segreteria degli organi istituzionali, esprime parere favorevole sulla presente deliberazione, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Data 14.02.2019



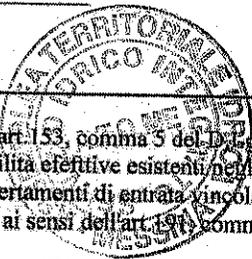
Responsabile dell'Area Amministrativa
(D. M. Giuseppe Toro)

[Handwritten signature of D. M. Giuseppe Toro]

PARERE PREVENTIVO REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE FINANZIARIA

La sottoscritta **Dott.ssa Lucia Truglio**, Responsabile dell'Area Economica Finanziaria, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento Comporta (ovvero) non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma 1 e dell'art. 147/bis del D.lgs.267/2000, nonché del Regolamento comunale sui controlli interni, esprime parere FAVOREVOLE (ovvero) NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità Contabile;

Data 14.02.2019



Responsabile dell'Area Economica Finanziaria
(Dott.ssa Lucia Truglio)

sul movimento Bilancio il preventivo 2019/2021 in corso il preventivo

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000:

Impegno	Data	Importo	Codice bilancio/capitolo	Esercizio

Data _____

Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
(Dott.ssa Lucia Truglio)

VISTO DI COMPATIBILITÀ MONETARIA

Si attesta la compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti alla predetta spesa con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art.9 comma 1, lett.a), punto 2 del D.L. 78/2009)

Data _____

Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
(Dott.ssa Lucia Truglio)

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Liborio PORRACCIOLO

IL SEGRETARIO DEGLI OO. II.
F.to D. M. Giuseppe TORO

La presente deliberazione, inviata tramite PEC ai Comuni d'Ambito, è stata pubblicata nei rispettivi Albi Pretori online per quindici giorni consecutivi, a far data dal _____;

IL RESPONSABILE
D. M. Giuseppe TORO